

Santo Prelato . In quel Coro sogliono essere tre Tavole ; ma non è permesso di consacrare se non sopra quella di mezzo , la quale è di pietra , ed appoggiata fermamente al muro . E' segnata con una Croce , e la chiamano la Tavola Santa , la Tavola Divina , e la Tavola de' Segreti . Alla sinistra verso il Settentrione , è un' altra Tavola piccola detta Ἰεροθυσία , sopra la quale si ripongono le sacre offerte , e sopra la quale si preparano molte cose che debbono servire alla Comunione . Dirimpetto a questa si vede il così detto σκευοφυλάκιον , cioè la Sacristia , in cui è pure una Tavola . Qui si conservano i Libri di loro uso , li Vasi Sacri , e le Vesti Sacerdotali ; e questo è veramente il luogo de' Diaconi , e degli altri Ministri inferiori che s' impiegano ad accendere le Candele e le Lampane , ond' è che lo chiamano anche Διακονικόν , cioè , Diaconia . L' uso antico era di avere questa Sacristia fuori di Chiesa . Avanti lo Altare , e talora anche sparse qua , e là in varj siti della Chiesa ardon Candele , e Lampane .

Nelle Chiese Patriarcali , e Vescovili è un luogo nelle vicinanze dell' Altare , il quale chiamano la Sedia principale , ed il Santo Trono per distinguerla dall' altra , del Patriarca , o del Vescovo , la quale è collocata nel fondo della Chiesa . In ognuna di queste due il Patriarca , o il Vescovo è posto a sedere nel tempo della sua Consacrazione ; ed allora si giudica avere preso possesso della sua dignità .

E' perchè da' Turchi non si vuole permettere , che le Chiese de' Greci abbiano Campanili , e

Cam-